



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1845

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Approvazione del bando "I Comunicatori STAR della scienza", per il conferimento di n. 4 borse per giovani ricercatori/ricercatrici per lo svolgimento di progetti di comunicazione, ai sensi dell'articolo 22 della legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14.

Il giorno **21 Ottobre 2016** ad ore **09:15** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**UGO ROSSI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**ALESSANDRO OLIVI**  
**CARLO DALDOSS**  
**MICHELE DALLAPICCOLA**  
**SARA FERRARI**  
**MAURO GILMOZZI**  
**TIZIANO MELLARINI**  
**LUCA ZENI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

l'articolo 16 della legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14, di riordino del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione, prevede tra gli strumenti di intervento i bandi per la realizzazione di progetti di ricerca, disciplinati in dettaglio dall'articolo 22.

Il Programma pluriennale della ricerca per la XV legislatura, strumento della programmazione provinciale introdotto con l'articolo 18 della l.p. n. 14/2005 e approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1229 di data 20 luglio 2015, specifica che *“in questa legislatura lo strumento del bando sarà indirizzato a sostenere azioni rivolte al capitale umano (valorizzazione dei talenti, promozione della mobilità, problematiche di genere) nell'ambito delle aree di ricerca prioritarie individuate nel presente PPR”*.

In quest'ottica di azioni volte al capitale umano e alla valorizzazione dei talenti la Provincia Autonoma di Trento ha deciso di indire un bando pubblico per l'attribuzione di alcune borse destinate a giovani ricercatori/ricercatrici per la realizzazione di progetti a livello post-dottorato nel settore *“Comunicazione pubblica della scienza”*, da svolgersi per un periodo di 36 mesi presso i seguenti enti del sistema trentino di alta formazione e ricerca (STAR): Università degli Studi di Trento, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Edmund Mach e Museo delle Scienze-MUSE.

Premessa fondamentale di tale iniziativa è che il rapporto tra scienza e società rappresenta un nodo cruciale e in costante evoluzione nelle politiche della ricerca ed innovazione: per creare quindi le migliori condizioni a favore dell'innovazione e per favorire una collaborazione efficace per affrontare in modo sinergico le principali sfide diviene fondamentale creare opportunità di comunicazione e condivisione della conoscenza, a vari livelli, sia tra i singoli ricercatori/ricercatrici che tra gli istituti di ricerca, ma anche tra il mondo extra-accademico e l'opinione pubblica, nonché una politica organica di sviluppo della cultura scientifica e tecnologica.

Con questo bando si intendono offrire opportunità di formazione e specializzazione per la creazione di quattro figure con ampia formazione culturale e di alto profilo professionale che agiscano, da un lato, come *“mediatori culturali”* fra mondo scientifico e società con il compito di *“diffondere”* i risultati scientifici ai diversi stakeholder attraverso le proprie competenze scientifiche, di linguaggio e scrittura. Dall'altro lato, tali figure, attraverso uno specifico insieme di conoscenze, capacità, abilità, attitudini, sono/saranno chiamate ad operare a stretto contatto con nuovi paradigmi che caratterizzano il panorama della ricerca e dell'innovazione, con particolare attenzione ad una nuova visione del trasferimento tecnologico, non solo legata al settore high-tech ma capace di trasferire conoscenza anche a modelli imprenditoriali knowledge-intensive.

In sintesi, il bando *“I Comunicatori STAR della scienza”* ha le seguenti finalità:

- a) consentire ai neo-dottori di ricerca di formarsi e distinguersi come professionalità di alto livello, preparate, in ambito scientifico, sulla comunicazione nella società della conoscenza e che siano in grado di promuovere la diffusione della cultura e cittadinanza scientifica e, allo stesso tempo, come figure capaci di cogliere, comunicare ed interpretare i fenomeni di innovazione sociale;
- b) rafforzare il Sistema Trentino dell'Alta Formazione e la Ricerca (STAR) aumentando le competenze di comunicazione e divulgazione degli enti, attuando iniziative di

sviluppo e valorizzazione della cultura scientifica, nonché di diffusione e di promozione del potenziale scientifico e di conoscenza (sia umanistica che tecnica) presente.

“*I Comunicatori STAR della scienza*” è un’iniziativa sperimentale e rientra nelle azioni previste dal Programma Pluriennale della Ricerca per la XV Legislatura.

Visto il parere positivo espresso dal Comitato per la ricerca e l’innovazione della Provincia di Trento nella riunione tenutasi il 15 settembre 2016, si propone l’approvazione dello schema di bando per il conferimento di n. 4 borse per giovani ricercatori/ricercatrici per lo svolgimento di un progetto a livello post-dottorato nel settore della “Comunicazione pubblica della scienza”, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale.

Il bando prevede il finanziamento di progetti che intendano approfondire il tema della Comunicazione Pubblica della Scienza in uno dei 4 enti di ricerca che qualificano il Sistema Provinciale Trentino dell’Alta Formazione e della Ricerca (STAR), cioè: Università degli Studi di Trento, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Edmund Mach e Museo delle Scienze-MUSE (c.d. “enti ospitanti”).

Ciascun progetto può avere un costo massimo complessivo di 300.000,00 Euro e deve svolgersi per un periodo di 36 mesi.

I primi 12 mesi di attività consisteranno in un periodo di “percorso formativo” e di finalizzazione, con l’ente ospitante, dell’idea progettuale e si concluderanno con la formulazione di un “piano operativo” che dovrà contenere i seguenti elementi:

- obiettivi specifici e ricadute nel breve-medio periodo sull’attività dell’ente e sul territorio provinciale
- descrizione dell’attività che si intende realizzare
- cronoprogramma (diagramma di gantt)
- output intermedi e output finale
- piano finanziario

e che dovrà essere accompagnato da un video di presentazione dell’attività che si intende realizzare.

Il “piano operativo” dovrà essere inviato, entro il termine dei 12 mesi dall’avvio delle attività, al Servizio Istruzione e formazione II grado, università e ricerca, che lo trasmette al Comitato per la Ricerca e l’Innovazione per la sua valutazione.

In caso di parere positivo, le parti possono procedere con l’attuazione del piano operativo per i restanti 24 mesi.

In caso di rigetto, la Provincia provvede a darne immediata comunicazione al/alla ricercatore/ricercatrice e all’ente e a revocare con provvedimento il contributo concesso, fatto salvo il riconoscimento delle spese sostenute fino a quel momento e riconosciute ammissibili.

Per il finanziamento dei progetti che saranno selezionati, quindi, il presente bando prevede risorse complessive per 1.200.000,00 Euro.

Considerato che le modalità di erogazione indicate nell’Allegato 1) del bando prevedono il pagamento (all’avvio dell’attività, compatibilmente con le disponibilità di cassa della Provincia) di un acconto pari al 50% del piano finanziario del 1° anno di progetto e versamenti successivi, previa rendicontazione dei costi sostenuti, calcolati come somma algebrica del 50% del piano finanziario per l’anno successivo a quello rendicontato e del

saldo tra quanto rendicontato e ritenuto ammissibile e quanto già erogato come acconto sulla annualità, si fa fronte agli oneri derivanti dal presente provvedimento, come da schema sotto-riportato:

- con le risorse stanziare sul capitolo 317000-003 degli esercizi finanziari 2017 e 2018 e
- con le risorse del Fondo pluriennale vincolato 2017 sul capitolo 317000-003 per gli esercizi finanziari 2019 e 2020.

	1° anno	2° anno	3° anno	TOTALE progetto	
Progetto per UNITN	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	UNITN
Progetto per MUSE	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	MUSE
Progetto per FEM	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	FEM
Progetto per FBK	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	FBK
<b>COSTO TOTALE</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>TOTALE BANDO</b>

finanziamento PAT		2017	2018	2019	2020
1^ anno	400.000,00	200.000,00 acconto 1^ anno per tutti, esigibile all'avvio dei 4 progetti	200.000,00 saldo 1^ anno, esigibile alla fine 1^ anno		
2^ anno	400.000,00		200.000,00 acconto 2^ anno, esigibile alla fine 1^ anno		
3^ anno	400.000,00			200.000,00 saldo 2^ anno, esigibile alla fine del 2^ anno	
	0,00			200.000,00 acconto 3^ anno, esigibile alla fine del 2^ anno	200.000,00 saldo finale, esigibile alla fine del 3^ anno
<b>TOTALE</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
	<b>totale finanziamento</b>	<b>totale imputabile al 2017</b>	<b>totale imputabile al 2018</b>	<b>totale imputabile al 2019</b>	<b>totale imputabile al 2020</b>

600.000,00 Euro  
totale da prenotare sugli esercizi 2017-2018

600.000,00 Euro  
totale da prenotare sugli esercizi 2019-2020 con il Fondo pluriennale vincolato 2017

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;

- visti gli atti citati in premessa;
- visti gli articoli 16, 18 e 22 della legge provinciale 02 agosto 2005, n. 14;
- visto il Programma pluriennale della ricerca per la XV legislatura approvato con deliberazione n. 1229 di data 20 luglio 2015;
- visto l'articolo 56 e l'allegato 4/2 del Decreto legislativo 118/2011;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il bando "*I Comunicatori STAR della scienza*" per il conferimento di n. 4 borse per giovani ricercatori/ricercatrici per lo svolgimento di progetti di comunicazione a livello post-dottorato nel settore della "*Comunicazione pubblica della scienza*", allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione per estratto del bando, di cui al precedente punto 1. del deliberato, sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige;
3. di demandare al Dirigente del Servizio competente in materia di Università e ricerca l'adozione degli atti necessari per garantire la diffusione e l'attuazione del bando, di cui al precedente punto 1. del deliberato;
4. di prenotare la spesa complessiva di 1.200.000,00 Euro per far fronte agli oneri derivanti dal presente provvedimento (relativamente ai 4 progetti destinati ai 4 Enti) imputando la stessa nel seguente modo:
  - o 200.000,00 Euro sul capitolo 317000-003 dell'esercizio finanziario 2017;
  - o 400.000,00 Euro sul capitolo 317000-003 dell'esercizio finanziario 2018;
  - o 400.000,00 Euro sul capitolo 317000-003 dell'esercizio finanziario 2019 fondo pluriennale vincolato 2017;
  - o 200.000,00 Euro sul capitolo 317000-003 dell'esercizio finanziario 2020 fondo pluriennale vincolato 2017;
5. di rimandare ad un successivo provvedimento del dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta provinciale della graduatoria delle proposte progettuali presentate, l'assunzione degli impegni di spesa per il finanziamento dei progetti.

Adunanza chiusa ad ore 10:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Schema bando I comunicatori STAR della scienza

002 Allegato 1) al bando I Comunicatori STAR della scienza

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace

## **BANDO "I COMUNICATORI STAR DELLA SCIENZA"**

**Bando per il conferimento di n. 4 borse per giovani ricercatori/ricercatrici per lo svolgimento di un progetto a livello post-dottorato nel settore della "Comunicazione pubblica della scienza" da svolgersi presso i seguenti enti: Università degli Studi di Trento, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Edmund Mach e Museo delle Scienze-MUSE.**

*Il presente bando è attivato ai sensi dell'articolo 22 della legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 (legge provinciale sulla ricerca) e in conformità alle linee generali di intervento delineate dal Programma Pluriennale della Ricerca per la XV Legislatura, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1229 del 20 luglio 2015.*

Termine per la presentazione delle proposte progettuali: a partire dalle ore 09.00 del giorno xxx e fino alle ore 12.00 del giorno xxx

Le modalità di presentazione delle proposte progettuali sono descritte in dettaglio nell'Allegato 1).

### **Art. 1 Contesto e obiettivi generali del Bando "I comunicatori STAR della scienza"**

Il rapporto tra scienza e società rappresenta un nodo cruciale e in costante evoluzione nelle politiche della ricerca ed innovazione: per creare le migliori condizioni a favore dell'innovazione e per favorire una collaborazione efficace per affrontare in modo sinergico le principali sfide, diviene fondamentale creare opportunità di comunicazione e condivisione della conoscenza, a vari livelli, sia tra i singoli ricercatori/ricercatrici che tra gli istituti di ricerca, ma anche tra il mondo extra-accademico e l'opinione pubblica, nonché una politica organica di sviluppo della cultura scientifica e tecnologica.

Su queste premesse, la Provincia Autonoma di Trento indice un bando pubblico per l'attribuzione di n. 4 borse destinate a giovani ricercatori/ricercatrici per la realizzazione di progetti a livello post-dottorato nel settore "Comunicazione pubblica della scienza", da svolgersi per un periodo di 36 mesi presso i seguenti enti del sistema trentino di alta formazione e ricerca (STAR): Università degli Studi di Trento, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Edmund Mach e Museo delle Scienze-MUSE.

Con questo bando si intendono offrire opportunità di formazione e specializzazione per la creazione di quattro figure con ampia formazione culturale e di alto profilo professionale che agiscano, da un lato, come "mediatori culturali" fra mondo scientifico e società con il compito di "diffondere" i risultati scientifici ai diversi stakeholder (politica, cittadinanza, settore imprenditoriale/business) attraverso le proprie competenze scientifiche, di linguaggio e scrittura. Dall'altro lato, tali figure, attraverso uno specifico insieme di conoscenze, capacità, abilità, attitudini, sono/saranno chiamate ad operare a stretto contatto con nuovi paradigmi che caratterizzano il panorama della ricerca e dell'innovazione, con particolare attenzione ad una nuova visione del trasferimento tecnologico, non solo legata al settore high-tech ma capace di trasferire conoscenza anche a modelli imprenditoriali knowledge-intensive.

### **Art. 2 Cos'è "I comunicatori STAR della scienza"**

"I Comunicatori STAR della scienza" è un'iniziativa che promuove l'incontro tra gli enti operanti sul territorio provinciale e giovani ricercatori/ricercatrici che propongono un progetto nell'ambito della COMUNICAZIONE DELLA SCIENZA.

Il bando "I Comunicatori STAR della scienza" ha le seguenti finalità:

- a) consentire ai neo-dottori di ricerca di formarsi e distinguersi come professionalità di alto livello, preparate, in ambito scientifico, sulla comunicazione nella società della conoscenza e che siano in grado di promuovere la diffusione della cultura e cittadinanza scientifica e, allo stesso tempo, come figure capaci di cogliere, comunicare ed interpretare i fenomeni di innovazione sociale;
- b) rafforzare il Sistema Trentino dell'Alta Formazione e la Ricerca (STAR) aumentando le competenze di comunicazione e divulgazione degli enti, attuando iniziative di sviluppo e valorizzazione della cultura scientifica, nonché di diffusione e di promozione del potenziale scientifico e di conoscenza (sia umanistica che tecnica) presente.

"I Comunicatori STAR della scienza" è un'iniziativa sperimentale e rientra nelle azioni previste dal Programma Pluriennale della Ricerca per la XV Legislatura.

### Art. 3 Destinatari dei bando e requisiti per l'ammissione alla selezione

Il bando è rivolto a giovani ricercatori/ricercatrici che intendano approfondire il tema della Comunicazione Pubblica della Scienza attraverso un progetto da realizzarsi con uno dei 4 enti di ricerca che qualificano il Sistema Provinciale Trentino dell'Alta Formazione e della Ricerca (STAR), cioè Università degli Studi di Trento, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Edmund Mach e Museo delle Scienze-MUSE, di seguito "enti ospitanti".

Possono partecipare alla selezione i soggetti che, a prescindere dalla cittadinanza, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione:

- a) siano in possesso del titolo accademico di dottore di ricerca conseguito in Italia o all'estero da non più di tre anni
- b) non abbiano ancora compiuto 35 anni
- c) abbiano una buona conoscenza della lingua inglese
- d) abbiano una buona conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati stranieri)

Non sono ritenuti ammissibili al bando:

- e) progetti per attività da svolgersi presso enti diversi da: Università degli Studi di Trento, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Edmund Mach e Museo delle Scienze-MUSE;
- f) progetti proposti da soggetti già dipendenti con contratto a tempo indeterminato degli enti ospitanti;
- g) sottomissioni di più di un progetto di ricerca da parte del medesimo proponente

### Art. 4 Come funziona l'iniziativa

I giovani con le caratteristiche di cui all'articolo 3 propongono la propria idea progettuale (i cui contenuti sono individuati nell'articolo 5) destinata ad uno dei seguenti enti di ricerca:

- a) Università degli Studi di Trento,
- b) Fondazione Bruno Kessler,
- c) Fondazione Edmund Mach
- d) Museo delle Scienze-MUSE

Le proposte progettuali di durata complessiva triennale – 36 (trentasei) mesi - (compreso il periodo di formazione e focalizzazione del progetto) verranno valutate dal Comitato per la Ricerca e l'Innovazione con le modalità di cui all'articolo 7 del presente bando.

I candidati le cui idee progettuali supereranno la fase di valutazione dovranno iniziare la loro attività presso l'Ente ospitante entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione dell'adozione della determina di finanziamento.

I primi 12 (dodici) mesi di attività consisteranno in un periodo di "percorso formativo" obbligatorio (indicativamente di nove mesi, di cui tre eventualmente presso istituzioni di elevata qualificazione culturale e scientifica anche all'estero, a scelta del soggetto proponente ed approvate dall'Ente ospitante) e di finalizzazione



con l'Ente ospitante dell'idea progettuale e si concluderanno con la formulazione di un piano operativo da parte del/della ricercatore/ricercatrice che dovrà contenere i seguenti elementi:

- obiettivi specifici e ricadute nel breve-medio periodo sull'attività dell'Ente e sul territorio provinciale
- descrizione dell'attività che si intende realizzare
- cronoprogramma (diagramma di gantt)
- output intermedi e output finale
- piano finanziario

e che dovrà essere accompagnato da un video di presentazione della attività che si intende realizzare. I video dovranno avere una durata non superiore a 5 minuti e dovranno essere realizzati in un formato leggibile con VLC media player.

Il piano operativo dovrà essere inviato dal/dalla ricercatore/ricercatrice per il tramite dell'ente ospitante, entro il termine dei 12 (dodici) mesi dall'avvio delle attività, al Servizio Istruzione e formazione II grado, università e ricerca, che lo trasmette al Comitato per la Ricerca e l'Innovazione per la sua valutazione.

Il Comitato può esprimere parere positivo, richiedere integrazioni e/o modifiche o proporre il rigetto dei piani non coerenti con le finalità di cui al presente bando entro un termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento da parte del Servizio del piano.

In caso di parere positivo, tempestivamente comunicato dal Servizio, le parti possono procedere con l'attuazione del piano operativo per il periodo restante al completamento dei 36 mesi.

In caso di rigetto, la Provincia provvede a darne immediata comunicazione al/alla ricercatore/ricercatrice e all'Ente e a revocare con provvedimento il contributo concesso, fatto salvo il riconoscimento delle spese sostenute fino a quel momento e riconosciute ammissibili (vedi Allegato 1).

#### Art. 5 Contenuti della proposta progettuale

Per candidare il proprio progetto i/le giovani ricercatori/ricercatrici proponenti dovranno seguire le modalità di presentazione di cui all'Allegato 1) ed allegare la seguente documentazione:

- a) la proposta progettuale, redatta in lingua italiana, così strutturata:
  - ✓ abstract in inglese e italiano (l'abstract del progetto potrà essere utilizzato dalla Provincia ai fini della propria attività istituzionale e potrà essere diffuso e pubblicato sia su supporto cartaceo, che sul web)
  - ✓ descrizione del progetto che il proponente intende realizzare
  - ✓ bisogni specifici dell'Ente ai quali si vuole rispondere con il progetto proposto
  - ✓ obiettivi specifici che si intende raggiungere
  - ✓ modalità di realizzazione nell'Ente e risultati previsti
  - ✓ ricadute del progetto nel breve e medio periodo sull'Ente e sul territorio
  - ✓ piano finanziario di massima
- b) curriculum vitae del proponente che metta in evidenza le competenze coerenti con la proposta progettata e le finalità del bando e le proprie conoscenze linguistiche (certificazioni conseguite, ecc.);
- c) copia del documento di identità;
- d) dichiarazione dell'Ente ospitante che affermi l'interesse a supportare il/la ricercatore/ricercatrice nella realizzazione della proposta progettuale, ospitandolo presso le proprie strutture e garantendo il necessario sostegno infrastrutturale e amministrativo;
- e) qualsiasi altra documentazione utile alla proposta e alla sua valutazione.

#### Art. 6 Risorse

Le risorse finanziarie destinate a questo bando sono pari a 300.000 Euro per progetto e dovranno coprire la retribuzione del/della ricercatore/ricercatrice, i costi connessi alla realizzazione del progetto, le spese per l'attività

di formazione e di eventuale soggiorno all'estero e ogni altra spesa necessaria per la realizzazione delle attività. Eventuali maggiori costi dovranno essere coperti con risorse proprie dell'Ente ospitante oppure tramite sostegno di terzi.

Pur nel rispetto delle forme contrattuali previste dai singoli enti, il compenso annuo previsto per il/la ricercatore/ricercatrice è di 26.000,00 Euro lordi percipiente.

Il contributo provinciale sarà assegnato ed erogato all'Ente ospitante che assumerà a proprio carico la gestione amministrativa, l'erogazione del compenso al/alla ricercatore/ricercatrice e l'assunzione delle spese necessarie per la realizzazione delle attività, compresi i costi per il percorso formativo.

Il percorso formativo sarà organizzato e gestito in maniera congiunta dagli enti ospitanti con il coordinamento della Provincia.

L'Ente ospitante garantirà il necessario sostegno infrastrutturale e amministrativo per consentire al/alla ricercatore/ricercatrice di attuare il progetto in modo produttivo.

Ciascun Ente ospitante non potrà ospitare più di un (1) progetto.

#### Art. 7 Valutazione dei progetti di ricerca

Il Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca, verificata la regolarità amministrativa della documentazione pervenuta, trasmette le proposte progettuali al Comitato per la Ricerca e l'innovazione per la valutazione di merito.

Il Comitato si avvale di una commissione formata da due esperti in comunicazione della scienza di comprovata competenza ed esperienza professionale e da un rappresentante per ciascun Ente.

La valutazione verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

#### **Qualità progettuale:**

- a. caratteristiche del candidato: coerenza del profilo di studi, attitudinale, professionale e di esperienza del candidato con l'oggetto della proposta progettuale - max 12 pt (di cui 2 attribuibili per il possesso di certificazione linguistica di livello C2 per la conoscenza della lingua inglese – vedi Allegato 1 per le certificazioni ammissibili)
- b. completezza del progetto: chiarezza nella definizione degli obiettivi, presenza di indicatori verificabili del loro raggiungimento, articolazione coerente e realistica delle risorse e delle attività previste, coerenza nel rapporto tra gli obiettivi indicati e l'organizzazione prevista - max 20 pt
- c. coerenza territoriale: conoscenza del contesto territoriale e settoriale di riferimento - max 10 pt
- d. fattibilità e efficacia attesa: realizzabilità dell'idea proposta e presenza di fattori chiave che ne rafforzino la fattibilità, in relazione con i vincoli e le criticità tipiche del settore di intervento. Capacità del progetto di conseguire gli obiettivi dichiarati - max 10 pt

#### **Rispondenza del progetto alle priorità del bando:**

- a. Contributo del progetto allo sviluppo delle attività di comunicazione del territorio: capacità del progetto di contribuire alla condivisione delle conoscenze a vari livelli, sia tra i singoli ricercatori che tra gli istituti di ricerca, ma anche con il mondo extra-accademico (industria, comunità imprenditoriale, enti territoriali), i gruppi di interesse e gli attori sociali della provincia: max 24 pt
- b. Innovatività: Innovatività dell'idea rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, all'Ente al quale si rivolge: max 24 pt.

Per l'attribuzione del punteggio si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8

Sufficiente	0,6
Scarso	0,4
Insufficiente	0,2

A parità di punteggio è data preferenza, in ordine di priorità:

1. ai progetti presentati da ricercatori di genere femminile;
2. ai progetti presentati da ricercatori di età inferiore.

Al termine del processo di valutazione il Comitato stilerà una proposta di graduatoria di merito delle proposte ritenute ammissibili.

#### Art. 8 Approvazione della graduatoria, accettazione del finanziamento e avvio delle attività

L'approvazione della graduatoria è effettuata con deliberazione della Giunta provinciale entro 120 (centoventi) giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali prevista dal bando.

La graduatoria è valida per 365 (trecentosessantacinque) giorni dalla data della sua approvazione.

Il finanziamento dei progetti è disposto con provvedimento del dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca, entro quindici giorni dalla deliberazione di cui sopra e viene comunicato all'Ente ospitante e al/alla ricercatore/ricercatrice. Si rinvia all'Allegato 1) per la disciplina di dettaglio.

Entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuto finanziamento, il/la ricercatore/ricercatrice tramite l'Ente ospitante deve comunicare l'accettazione dello stesso e la data di avvio delle attività, la quale non potrà essere superiore a 90 (novanta) giorni dal ricevimento della determina di finanziamento. Il mancato rispetto di ciascuno dei termini di cui sopra comporta la decadenza del contributo.

#### Art. 9 Modalità gestionali

Per quanto riguarda le modalità di erogazione, rendicontazione e quant'altro qui non previsto si rinvia all'Allegato 1).

#### Art. 10 Proprietà dei risultati della ricerca

I risultati del progetto, intesi come i brevetti e i diritti di proprietà intellettuale conseguibili per le relative possibilità di utilizzazione economica, appartengono alla Provincia, fatto salvo il diritto dei ricercatori di essere riconosciuti autori e fermo restando quanto dispone la deliberazione della Giunta provinciale n. 3107 del 30 dicembre 2010.

In ogni opera, scritto o prodotto relativo al progetto dovrà essere menzionata la Provincia autonoma di Trento e uno specifico riferimento al presente bando.

#### Art. 11 Privacy

Tutti i dati forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, si informano i partecipanti al bando che:

1. il trattamento sarà effettuato esclusivamente per l'espletamento degli adempimenti connessi all'attuazione del presente bando, con l'ausilio di supporti cartacei, informatici e telematici e con l'adozione di tutte le misure idonee a garantirne la sicurezza;
2. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso all'assolvimento degli adempimenti connessi all'attuazione del bando;
3. titolare del trattamento è la Provincia autonoma di Trento;

4. responsabile del trattamento è il dirigente del servizio Università e ricerca scientifica;
5. in ogni momento i soggetti interessati potranno esercitare nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003.



## Allegato 1)

### Articolo 1 Modalità di presentazione delle proposte progettuali

La domanda di partecipazione al bando, a pena di esclusione, deve essere compilata con modalità online, collegandosi al seguente indirizzo:

[https://www.servizionline.provincia.tn.it/portal/server.pt/community/portale\\_dei\\_servizi/895](https://www.servizionline.provincia.tn.it/portal/server.pt/community/portale_dei_servizi/895)

Una volta effettuata la compilazione online, la domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità alternative:

#### **A) CON MODALITA' ONLINE TRAMITE LA TESSERA SANITARIA/CARTA PROVINCIALE DEI SERVIZI (CPS) RILASCIATA DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

La presentazione della domanda tramite tale modalità equivale, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1594 di data 2 agosto 2013 e dell'articolo 65 del Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e successive modifiche ed integrazioni, alla presentazione della domanda con apposizione di firma autografa.

La presentazione della domanda deve avvenire a partire dalle ore 09.00 del giorno **XXX** e fino alle ore 12.00 del giorno **XXX** tramite il sito

[https://www.servizionline.provincia.tn.it/portal/server.pt/community/portale\\_dei\\_servizi/895](https://www.servizionline.provincia.tn.it/portal/server.pt/community/portale_dei_servizi/895),

seguendo le istruzioni per la compilazione e presentazione che saranno fornite allo stesso indirizzo.

#### **B) COMPILAZIONE ONLINE E TRASMISSIONE DELLA DOMANDA A MEZZO PEC, RACCOMANDATA O CONSEGNA A MANO**

La domanda va compilata online, poi va stampata e firmata.

A questo punto, la domanda completa di marca da bollo da 16,00 Euro con tutti gli allegati richiesti, dovrà pervenire, a pena di esclusione dalla procedura, entro le ore 12.00 del giorno **XXXXX** 2016, utilizzando uno dei seguenti modi di trasmissione:

- 1) invio a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo pec:  
[serv.istruzioneuniversitaricerca@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.istruzioneuniversitaricerca@pec.provincia.tn.it)
- 2) invio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al seguente indirizzo:  
Provincia autonoma di Trento  
Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca  
Ufficio Università e ricerca  
5° piano – stanza 5.12  
Via Gilli, 3  
38121 Trento  
Specificando sulla busta il riferimento "Bando - I Comunicatori STAR della Scienza".  
Per le domande spedite a mezzo raccomandata farà fede, ai fini dell'ammissione, la data apposta dall'ufficio di spedizione accettante.
- 3) consegna a mano in orario di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle 12.45 e dalle 14.30 alle 15.45 ed il venerdì dalle ore 09.00 alle 12.45) a:  
Provincia autonoma di Trento  
Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca  
Ufficio Università e ricerca  
5° piano – stanza 5.12  
Via Gilli, 3  
38121 Trento  
Per le domande presentate direttamente la data di acquisizione sarà stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dalla Provincia autonoma di Trento.

---

## **Articolo 2 Certificazione della conoscenza della lingua inglese/italiana**

Ai fini del riconoscimento dei 4 punti previsti dall'articolo 7 del bando verranno valutate le certificazioni linguistiche di livello C2 in lingua inglese, conseguite presso gli enti certificatori ricompresi nell'elenco di cui al decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e ricerca 7 marzo 2012 prot. 3889 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 79 del 3 aprile 2012.

## **Articolo 3 Assegnazione delle risorse**

Come indicato nel bando, il contributo provinciale è assegnato ed erogato all'Ente ospitante, che assumerà a proprio carico la gestione amministrativa del progetto, l'erogazione del compenso al/alla ricercatore/ricercatrice e l'assunzione delle spese necessarie per la realizzazione delle attività.

## **Articolo 4 Modalità di finanziamento delle proposte progettuali dalla graduatoria, accettazione del finanziamento e avvio delle attività**

L'approvazione della graduatoria è effettuata con deliberazione della Giunta provinciale entro 120 (centoventi) giorni dalla data di scadenza di presentazione delle proposte progettuali previste dal bando.

Il finanziamento dei progetti è disposto con provvedimento del dirigente del Servizio Istruzione di Secondo Grado e Università e ricerca, entro quindici giorni dalla deliberazione di cui sopra.

La determinazione di finanziamento viene comunicata all'Ente ospitante e al/alla ricercatore/ricercatrice, che devono comunicare l'accettazione dello stesso e la data di avvio delle attività entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di comunicazione del provvedimento, pena decadenza del finanziamento.

I criteri per l'assegnazione del finanziamento ai progetti classificati in graduatoria sono i seguenti:

- a) è finanziato un progetto per ciascun Ente;
- b) è finanziato il progetto meglio classificato in graduatoria per ciascuno dei 4 Enti del Sistema Trentino della Ricerca;
- c) qualora in graduatoria non sia presente un progetto di comunicazione per uno degli Enti ospitanti, viene ripescata la proposta progettuale meglio classificata in graduatoria e non finanziata, anche se riferita ad un Ente diverso rispetto a quello proposto dal/dalla ricercatore/ricercatrice.

Entro 15 (quindici) giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di finanziamento all'Ente ospitante e al/alla ricercatore/ricercatrice, allegata alla nota di accettazione dello stesso deve essere inviata anche la dichiarazione di cui all'Allegato B) della domanda di partecipazione al bando, pena decadenza del finanziamento.

Al termine del primo anno di attività (e quindi del "percorso formativo" di cui al successivo articolo 6) il/la ricercatore/ricercatrice presenterà il proprio "piano operativo" riferito al "nuovo" Ente.

Il finanziamento decade altresì se l'avvio delle attività non avviene entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla data di comunicazione al soggetto ospitante della determinazione di finanziamento del progetto.

L'avvio delle attività di ricerca deve essere comunicato al Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca allegando:

- la dichiarazione del/della ricercatore/ricercatrice di impegnarsi a lavorare a tempo pieno e in maniera esclusiva al progetto e di non avere in corso altri rapporti di lavoro oltre a quello instaurato con l'Ente ospitante per la realizzazione del progetto;
- la copia del contratto stipulato tra Ente ospitante e ricercatore/ricercatrice proponente, di durata pari a quella del progetto, con la clausola di risoluzione nel caso in cui il piano operativo non sia approvato a seguito della valutazione dal Comitato per la ricerca e l'innovazione.

---

La graduatoria è valida per 365 (trecentosessantacinque) giorni dalla data della sua approvazione. In caso di disponibilità finanziaria, il dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca può disporre il finanziamento di ulteriori progetti della graduatoria in corso di validità.

#### **Articolo 5 Tipologie di costi ammissibili a finanziamento**

Le tipologie di costi ammissibili al finanziamento sono:

- a) costi diretti per l'attività di ricerca:
  - a.1) costo del/della ricercatore/ricercatrice proponente, comprensivo degli oneri previdenziali e di ogni altro onere di legge a carico del soggetto ospitante;
  - a.2) costi per l'esecuzione del progetto:
    - costi per il percorso formativo (solo per il primo anno);
    - costi per l'organizzazione delle attività di comunicazione;
    - costi di missione e di partecipazione a convegni, congressi, seminari, ...;
    - materiale di consumo;
    - prestazione di servizi;
    - materiale inventariabile (che rimane di proprietà dell'Ente ospitante), limitatamente alle quote di ammortamento tecnico-economico;

Tutti i costi devono essere opportunamente descritti.

- b) una somma forfetaria riconosciuta all'Ente ospitante pari al 20% dei costi di cui al punto a) per il supporto delle attività.

Sono ammissibili a finanziamento solo i costi specificatamente riferiti all'attuazione del progetto, secondo le tipologie sopraindicate e secondo il piano finanziario descritto nel progetto, nonché secondo le note esplicative fornite dal Servizio provinciale competente in materia di ricerca e che saranno pubblicate sul sito <http://www.uniricerca.provincia.tn.it/>.

Il finanziamento deve essere utilizzato per costi sostenuti nel periodo di durata delle attività progettuali e concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione dello stesso.

Non sono ammissibili a finanziamento i costi già coperti dalla Provincia o da altri soggetti, a qualsiasi titolo concessi.

#### **Articolo 6 Percorso formativo e relativi costi**

I soggetti selezionati potranno contare su un percorso formativo e operativo.

Il percorso formativo, organizzato e gestito in maniera congiunta dai quattro enti ospitanti con il coordinamento della Provincia, prevederà una forte componente di formazione teorica (anche frontale) di tecniche comunicative, di contenuto ed espressive.

Gli enti ospitanti sosterranno i costi per la realizzazione del percorso formativo, imputandoli al budget del progetto.

#### **Articolo 7 Modalità di erogazione**

L'erogazione del finanziamento avviene, previa richiesta sottoscritta dal responsabile del progetto e dal responsabile amministrativo dell'Ente ospitante, secondo le seguenti modalità:

- a) per il primo anno di attività:
  - o un acconto, pari al 50% del piano finanziario riferito al primo anno di progetto;
  - o il saldo, previa presentazione della documentazione prevista all'articolo 8 e nei limiti del finanziamento concesso per il primo anno, pari alla differenza tra quanto rendicontato e ritenuto ammissibile e quanto già liquidato dalla Provincia a titolo di acconto;
- b) per il secondo anno e terzo anno di attività:

- 
- un acconto pari al 50% del piano finanziario riferito al secondo anno di progetto, subordinatamente all'approvazione del piano operativo a seguito della valutazione del Comitato per la ricerca e l'innovazione;
  - versamenti successivi, previa verifica delle rendicontazioni intermedie e valutazione delle relazioni intermedie, calcolati come somma algebrica del 50% del piano finanziario per l'anno successivo a quello rendicontato e del saldo tra i costi rendicontati e ritenuti ammissibili e quanto già erogato dalla PAT come acconto sull'annualità. La quota in acconto non è corrisposta nel caso in cui i costi rendicontati e ritenuti ammissibili siano inferiori a quanto già liquidato dalla Provincia;
  - il saldo, nei limiti del finanziamento concesso, pari alla differenza tra quanto rendicontato e ritenuto ammissibile e quanto già liquidato dalla Provincia previa acquisizione del parere positivo del Comitato sulla relazione finale.

## **Articolo 8      Modalità di rendicontazione**

### **Relazioni dell'attività svolta e rendicontazioni intermedie.**

Entro 30 (trenta) giorni da ogni scadenza annuale dall'inizio delle attività progettuali devono essere presentati per il tramite dell'Ente ospitante:

- a) la relazione delle attività svolta predisposta dal/dalla ricercatore/ricercatrice, in grado di fornire elementi conoscitivi relativi a:
  - a.1) per il primo anno:
    - svolgimento del progetto;
    - percorso formativo svolto;
  - a.2) per le annualità successive:
    - svolgimento del progetto;
    - risultati preliminari conseguiti;
    - eventuali variazioni rispetto al progetto originario;
- b) la rendicontazione contabile dei costi sostenuti e degli eventuali ricavi, vistata dal responsabile amministrativo del soggetto ospitante e dal/dalla ricercatore/ricercatrice.

### **Relazione dell'attività svolta e rendicontazione finale.**

Entro 60 (sessanta) giorni dal termine delle attività progettuali devono essere presentati per il tramite dell'Ente ospitante:

- a) la relazione delle attività svolte, predisposta dal/dalla ricercatore/ricercatrice, che fornisce elementi conoscitivi relativi a:
  - svolgimento del progetto;
  - risultati conseguiti;
  - eventuali variazioni rispetto al piano operativo approvato;
  - prospettive di ulteriori sviluppi;
  - una scheda di sintesi destinata all'eventuale pubblicazione;
- b) la rendicontazione contabile dei costi sostenuti e degli eventuali ricavi, vistata dal responsabile amministrativo dell'Ente ospitante e dal/dalla ricercatore/ricercatrice;
- c) il provvedimento per gli enti pubblici, o la dichiarazione sostitutiva di atto notorio per i soggetti privati, con cui l'Ente ospitante dà atto dell'avvenuta realizzazione del progetto e del totale dei costi e dei ricavi.

Contestualmente alla presentazione del rendiconto, l'Ente ospitante versa alla Provincia l'eventuale eccedenza del finanziamento ricevuto rispetto alla somma rendicontata. Ad avvenuto completamento dell'esame della rendicontazione, le eventuali ulteriori somme ricevute in eccesso rispetto al finanziamento spettante devono essere restituite entro trenta giorni dalla richiesta. Scaduto questo termine si applica quanto previsto dall'articolo 51, comma 4 della legge provinciale di contabilità n. 7 del 14 settembre 1979.

Tutte le relazioni delle attività e le rendicontazioni devono essere redatte secondo i formati messi a



---

disposizione dal Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca.

La mancata presentazione della relazione finale delle attività e/o della rendicontazione contabile finale entro i termini previsti dal presente articolo è sanzionata con la riduzione del 5% (cinque) del finanziamento spettante calcolato sui costi ritenuti ammissibili, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 del 14 settembre 2007, allegato 2, punto 3.

#### **Articolo 9 Proroghe, sospensioni, rinunce e rimodulazioni del progetto**

Ogni richiesta o comunicazione relativa al progetto deve essere inoltrata dal/dalla ricercatore/ricercatrice al Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca tramite l'Ente ospitante.

La durata del progetto può essere prorogata un'unica volta per un massimo di sei mesi, su richiesta motivata, previa valutazione del Comitato senza alcun incremento del finanziamento concesso.

Il progetto può essere inoltre sospeso:

- a) per congedo parentale ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 e s.m.;
- b) per gravi motivi;
- c) per motivi scientificamente rilevanti la cui fondatezza è discrezionalmente valutata dal Comitato.

Nei casi sopra elencati la durata del progetto sarà rideterminata con provvedimento del dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca in relazione al periodo di sospensione richiesto.

La sospensione di cui ai punti b) e c) può avere una durata massima di 12 mesi, superati i quali il progetto si intende interrotto.

In ogni caso, durante il periodo di sospensione non possono essere imputati costi legati all'esecuzione del progetto.

Se il/la ricercatore/ricercatrice, per motivi eccezionali e assolutamente imprevedibili, deve rinunciare a proseguire l'attività, il progetto è considerato interrotto alla data di fine attività, che deve essere comunicata tempestivamente al Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca dal/dalla ricercatore/ricercatrice, tramite l'Ente ospitante.

Entro 30 (trenta) giorni dall'interruzione del progetto deve essere presentata la rendicontazione finale prevista all'articolo precedente. Il Comitato valuta il grado di realizzazione del progetto rispetto agli obiettivi iniziali e propone la rideterminazione del finanziamento.

Fermo restando l'importo complessivo dei costi ammessi a finanziamento, che è vincolante, durante l'esecuzione del progetto sono ammesse compensazioni tra le diverse voci, anche derivanti dall'inserimento di nuove voci, e/o tra le diverse annualità fino al 30% del totale dei costi diretti di cui all'articolo 5. Le variazioni significative di ogni voce di costo devono comunque essere segnalate in sede di presentazione della rendicontazione di cui all'articolo 8.

Proroghe, sospensioni, cessazioni anticipate e rimodulazioni superiori al 30 % del totale complessivo dei costi del progetto di cui alla lettera a) dell'articolo 5, derivanti dall'inserimento di voci di costo non previste o da altre modifiche del piano finanziario, sono disposte con provvedimento del dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca, sentito il Comitato.

#### **Articolo 10 Sospensione, rideterminazione o revoca del finanziamento**

In caso di esito negativo della valutazione di una delle relazioni intermedie, il Comitato può proporre la sospensione del progetto.

La sospensione è disposta con provvedimento del dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca, che fissa un termine entro il quale il/la ricercatore/ricercatrice e l'Ente ospitante sono tenuti a fornire gli elementi utili a chiarire le difformità riscontrate. Sulla base

---

della valutazione di tali elementi il Comitato propone:

- la continuazione del progetto, con rideterminazione della data di conclusione ed eventuale ridefinizione del finanziamento;
- la ridefinizione del progetto, con l'eventuale rideterminazione del finanziamento;
- l'interruzione del progetto e la revoca parziale del finanziamento, fermo restando il riconoscimento dell'attività svolta;
- la revoca totale del finanziamento concesso.

La conseguente decisione è assunta con provvedimento del dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca.

Durante il periodo di sospensione non possono essere imputati costi legati all'esecuzione del progetto.

In caso di esito negativo della relazione finale delle attività svolte, il Comitato può proporre la revoca parziale del finanziamento concesso. La revoca è disposta con provvedimento del dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca con la procedura di cui al precedente paragrafo.

Per il recupero delle somme erogate in eccesso rispetto a finanziamenti revocati o rideterminati si applica quanto previsto dall'articolo 51, comma 4 della legge provinciale n. 7 del 14 settembre 1979.